

MARE



ECONOMIA

SHIPPING E LOGISTICA

SPORT

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ACCEDI

Scopri di più ▶



Il rischio sul mare, quando a imbarcarsi è l'assicurazione

Una mostra al Galata Museo di Genova con libri antichi, polizze (la prima del 1343), azioni e manifesti pubblicitari

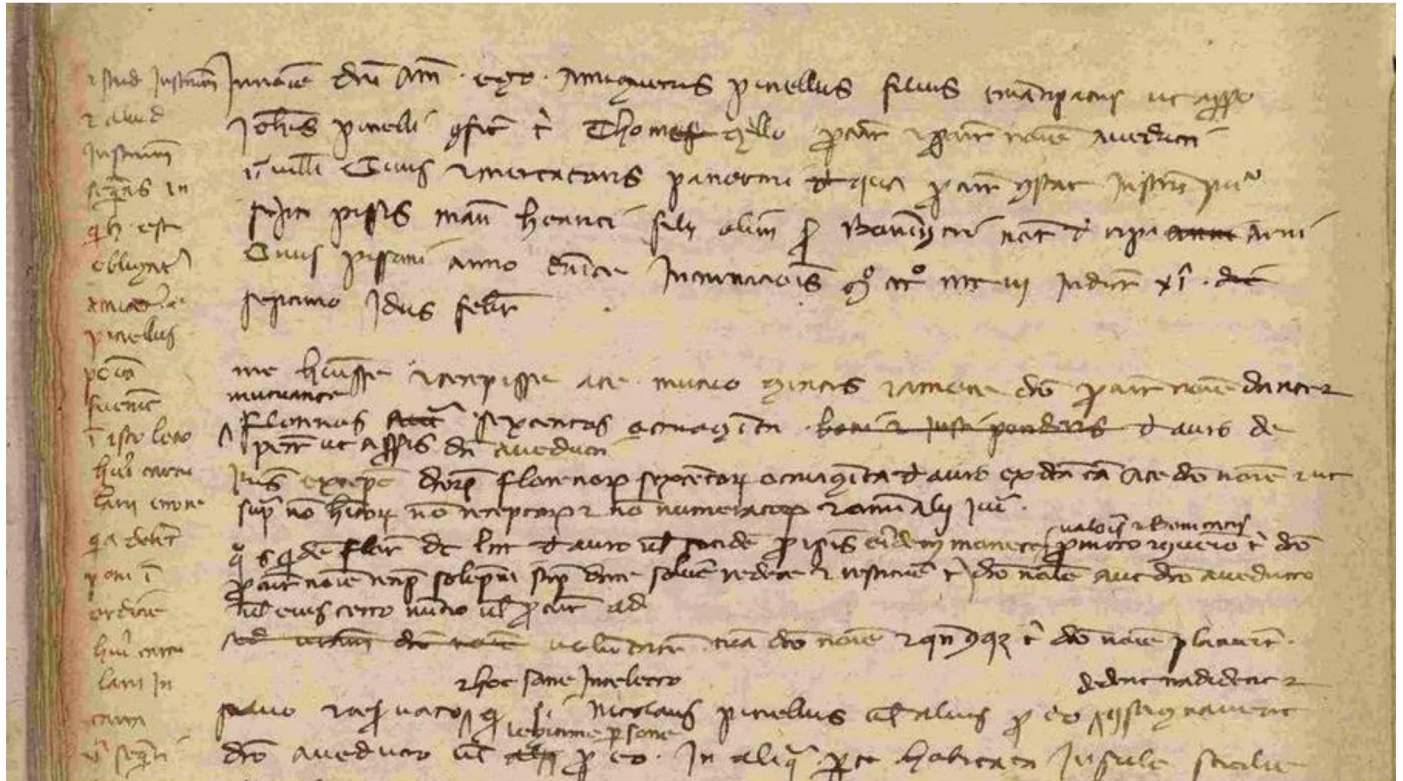


FABIO POZZO

PUBBLICATO IL
07 Febbraio 2020ULTIMA MODIFICA
07 Febbraio 2020 ora: 21:02

Ci sono anche i manifesti pubblicitari, che sono arte ed equilibrio. I triestini Marcello Dudovich e Leopoldo Metlicovitz, Adolf Hohenstein e il romano Gino Boccasile hanno dovuto inscenare il rischio, la sfortuna, senza però dirlo apertamente. Piuttosto, dovevano rassicurare, così da incoraggiare a firmare una polizza a copertura dell'incertezza.

La mostra è intitolata "Un mare di rischi", sottotitolo "tra pirati, scommesse e mercanti", ed è una finestra aperta sulle origini e la storia dell'assicurazione, con particolare attenzione al mare, essendo allestita dal Galata Museo del Mare di Genova (sino al 29 marzo, Saletta dell'Arte al primo piano). È firmata dalla Fondazione Mansutti, con l'Associazione Promotori Musei del Mare e il Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, e si dipana in sette vetrine con libri antichi, polizze e azioni di compagnie assicurative italiane e straniere. Accanto al percorso storico-documentario si affianca un filone di carattere storico-artistico costituito da un pannello di circa una trentina di targhe-incendio e da una galleria di 26 tra i più significativi manifesti pubblicitari proveniente dalla collezione della Fondazione Mansutti, che ne custodisce circa 400.



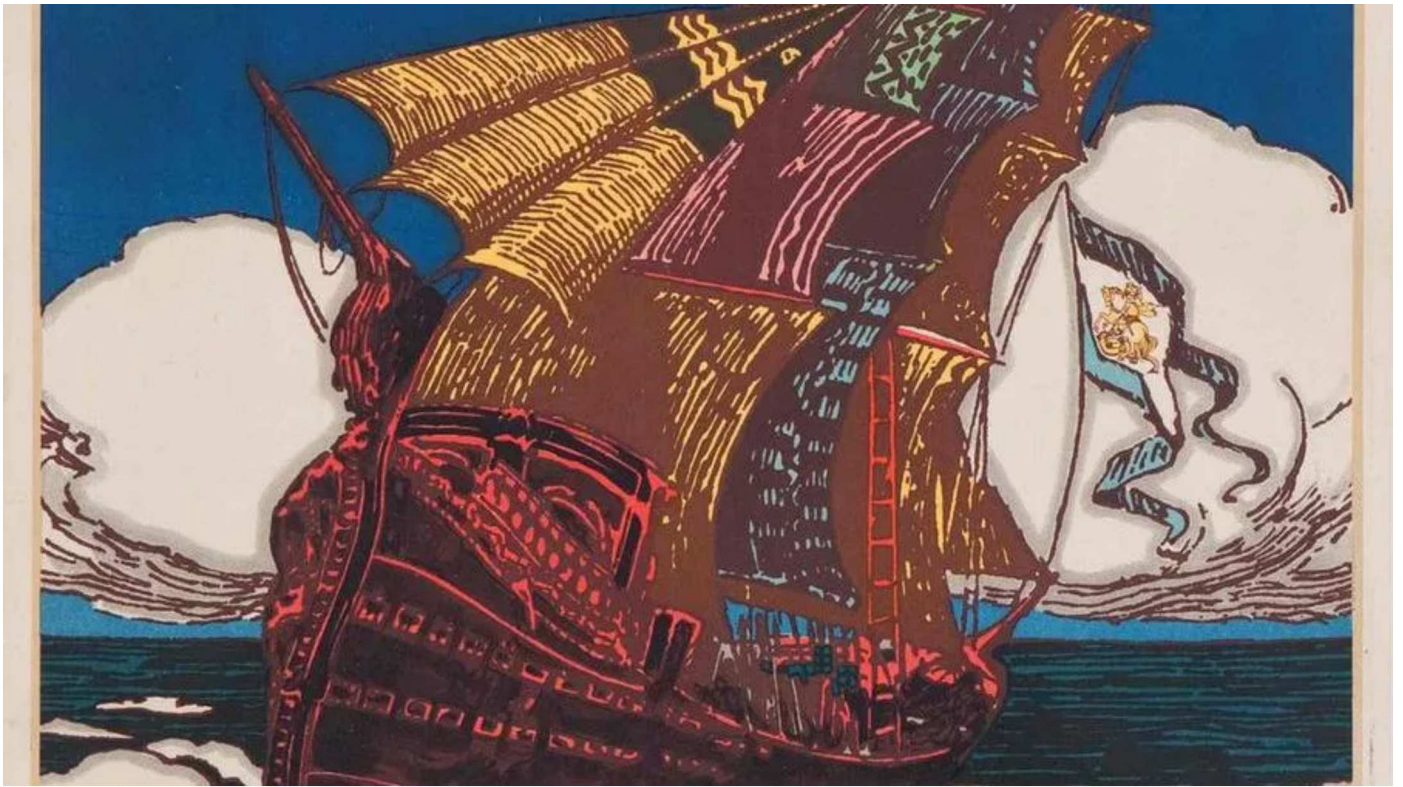
La prima polizza genovese, datata 1343

Il percorso

La prima parte dell'esposizione è incentrata sulla figura del mercante medievale e sulle prime forme di assicurazione marittima. Il pezzo forte è la prima polizza di assicurazione giunta sino a noi, datata 1343 e custodita presso l'Archivio di Stato di Genova.

Si procede con un focus sulla spinosa questione dell'usura, sulla cui moralità hanno discusso teologi e canonisti del Tre e Quattrocento, tra cui San Bernardino da Siena e il tedesco Konrad Summenhart. Si riflette anche sui contratti assicurativi sulla vita degli schiavi, paragonabili non tanto a un'assicurazione sulla vita in senso moderno quanto piuttosto a un contratto su un tipo di merce.

C'è spazio anche per la legislazione e la storia del diritto delle assicurazioni. La rassegna propone, tra l'altro, i celebri trattati dei genovesi Casaregi e Della Torre e la splendida edizione veneziana del 1549 del Libro del Consolato de' marinari. Un altro tema fondamentale dello sviluppo assicurativo, poi, è legato agli studi sul calcolo della probabilità e a quelli di matematica attuariale, come l'*Ars conjectandi* di Jakob Bernouilli, pubblicato postumo a Basilea nel 1713.



Le prime compagnie

Segue infine la sezione dedicata alla nascita delle prime compagnie: dai Lloyd's di Londra arrivando ai più antichi istituti assicurativi in Italia, a cominciare dal 1825 con la fondazione della Milano Assicurazioni, seguita nel 1828 dalla Reale Mutua di Torino e nel 1831 dalle Generali di Trieste. A chiudere l'esposizione documentaria la polizza r.c.a. intestata alla diva Marilyn Monroe.

Accanto alla sezione storico-documentaria si affianca un percorso costituito da un pannello di targhe-incendio ottocentesche e da una galleria di manifesti pubblicitari, stampati per conto di compagnie italiane e straniere a partire dall'ultimo ventennio dell'Ottocento fino agli anni Settanta del Novecento.

Da sapere

“Un Mare di rischi” è corredata da catalogo, edito da De Ferrari e in vendita presso il bookshop del Museo. La mostra è inclusa nel biglietto d'ingresso e visitabile negli orari museali: fino a febbraio da martedì a venerdì dalle 10 alle 18; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19.30. Da marzo tutti i giorni dalle 10 alle 19.30.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sponsorizzato

Nutrizionista rivela: “è come un Lavaggio a pressione per il vostro intestino”

Nutravya Integratore | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

Le città abbandonate più affascinanti d'Italia

Turismo.it

Milano: il segreto di San Satiro che non tutti notano

Turismo.it